

CHIERI CON LA VAL DI SUSÀ

Sabato 24 Marzo dalle ore 15

Piazzetta della Meridiana (Via Vittorio-isola pedonale)

Pomeriggio di informazione sul TAV

Perché diciamo NO al TAV Torino-Lione

- Perché dal 1991 ad oggi la rete ad alta velocità già esistente è costata **90 miliardi di euro** ed è usata da meno del 5% dei passeggeri
- Perché l'altro 95% di italiani che usa il treno viaggia tutti i giorni stipato su treni in ritardo, vecchi, sporchi con le porte bloccate e i gabinetti intasati e i **20 miliardi di euro** che ora si vorrebbero spendere per la Torino-Lione aggraverebbero ulteriormente questa situazione.
- Perché è privo di senso spendere questa enorme somma per "risparmiare" 1 ora (un'ora!) fra Torino e Parigi mentre ci sentiamo dire continuamente che bisogna "risanare il bilancio", e per questo ci vengono **aumentate le tasse, inaspriti i ticket sanitari, tagliate maestre ed insegnanti nelle scuole.**
- Perché la costruzione di questa inutile linea, in gran parte in galleria, comporta lo scavo, la frantumazione e la movimentazione di decine di milioni di metri cubi di rocce contenenti **amianto e uranio**, che verranno ridistribuite sul territorio, anche lontano dalla Val Susa
- Perché la solidarietà con la popolazione della Val Susa non è un atto umanitario e caritatevole verso gente sfortunata, che carità non ne ha chiesta e che ha dimostrato di saper difendere benissimo le sue ragioni ma è una solidarietà con noi stessi, perché tutti siamo allo stesso modo vittime della **dissennata politica delle grandi opere inutili**, che arricchiscono solo chi le fa e impoveriscono tutti gli altri

E questo è vero per il TAV Torino-Lione come per la Tangenziale Est di Torino, che deturperebbe il territorio chierese e della collina torinese senza servire a niente e spreco denaro pubblico. Commerciali.

La Regione e la Provincia pensino anche loro a potenziare e migliorare il servizio pubblico sulle strade esistenti, anziché fare solo da cassa di risonanza delle grandi imprese di costruzione che vorrebbero ricoprire il territorio di nuove ed inutili infrastrutture

NO AL TAV TORINO-LIONE

NO ALLA TANGENZIALE EST

**NO ALLE GRANDI OPERE
INUTILI**

**SI A TUTTO QUELLO CHE
MIGLIORA LA VITA DI OGNI GIORNO**

NO TAV



Comitato NOTAV chierese

Pro Natura -TO, Lega Ambiente -Circolo Molecola, Coordinamento NoTangEst, Associazione Quarto Stato, Associazione Terre di Nessuno, Comitato NoTav Collina Torinese, Associazione Ambientalista Collina Torinese, Federazione della Sinistra, Movimento 5 Stelle, Centro Documentazione "il Cubo"

DICIAMO NO AL TAV PERCHÉ SAREBBE

INUTILE

in quanto non giustificata da ragionevoli previsioni di traffico merci e passeggeri

DAL COSTO INSOSTENIBILE

più di 20 miliardi di euro (che *negli* anni potrebbero moltiplicarsi) , tutto a debito della spesa pubblica e quindi dei cittadini a discapito di servizi quali scuola, sanità, pensioni. Perché sottrae risorse che dovrebbero utilizzate per la ricerca e per una vera innovazione del paese.

CHE FAVORIREBBE LA CRESCITA DELL'INTRECCIO PERVERSO “PARTITI – IMPRENDITORI - MAFIE”

un cancro nel nostro Paese, che le grandi opere alimentano

CHE AVREBBE UN IMPATTO DEVASTANTE ED IRREVERSIBILE SUL TERRITORIO ATTRAVERSATO

compromettendo in modo irreversibile risorse ambientali e salute dei cittadini

...Non solo No TAV

“...Il tunnel Torino-Lione è quello per cui le previsioni sono più ottimistiche: «Difficile da giustificare, dato il calo continuo dei traffici negli ultimi 10 anni». «Se il nostro vicino fosse stata la Gran Bretagna e non la Francia – dice Beria – il nuovo tunnel non verrebbe mai fatto» poiché gli inglesi sono molto più attenti all'analisi dei costi e benefici dei progetti.”

Promossa solo la Milano-Roma - Il Sole 24 ORE 31 gennaio 2012 (che riporta le valutazioni dello studio sull'AV/AC di Paolo Beria e Raffaele Grimaldi, del Politecnico di Milano)

...I treni ad alta velocità raramente conseguono i vasti benefici economici che i suoi promotori prevedono. ...Allo stato attuale i benefici marginali di queste fantastiche

conquiste dell'ingegneria, tradotti in termini di tempi di percorrenza ridotti, vengono soppressi dai costi elevati. E i costi di finanziamento riducono i fondi che potrebbero essere disponibili per schemi più semplici, ma più efficienti...

Traduzione da The great train robbery - Articolo del "The Economist" 3 settembre 2011

NO TAV

